

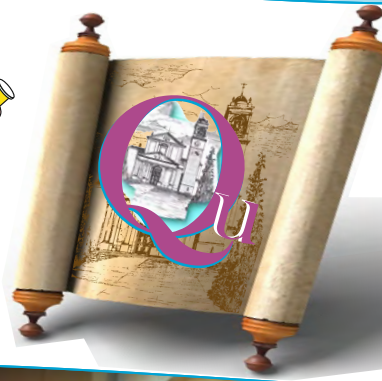
Parrocchia San Giovanni Battista

don Alfredo, piazza san Giovanni 3 - 039 990 26 82
ORATORIO san LUIGI, via Lecco 43 - 039 291 72 21

Appuntamenti
della Comunità
www.oratoriosanluigi.it

26
febbraio
2023

n° 678



Sono Natalina Isella, ho 78 anni e appartengo all'Istituto secolare Discepolo del Crocifisso, una famiglia Spirituale che ha la propria casa madre nella parrocchia di Cernusco. Sono in Congo dall'8 dicembre 1976, la mia avventura è iniziata a Bivara, una parrocchia di campagna sul lago Kivu di fronte al Rwanda. Sono arrivata a Bukavu nel 1998; vivo la mia vocazione religiosa nell'ambito missionario. Mi fa piacere condividere con voi qualche pensiero e qualche momento della mia vita.

La piccola storia del nostro **Centro** è stata possibile perché - posso dirlo con verità - ad ogni passo c'era sempre un segno della Provvidenza del Signore che ci incoraggiava ad andare avanti. Diversamente da così non sarebbe stato possibile - penso - trasformare la paura delle streghe in misericordia e tenerezza.

Lo spirito di fiducia nel Signore ci ha permesso di risolvere per il meglio i problemi più intricati. Lui ci ha donato delle circostanze favorevoli che noi non potevamo neanche immaginare.

Cerco di procedere con calma.

Il Centro si chiama "**Foyer Ek'Abana**" che nella lingua Masci (io prima di venire qui al Centro ho fatto 20 anni in una parrocchia che parlavano il Masci) la parola *Ek* significa *casa*, *abana* significa *bambini*; così l'espressione *Ek'Abana* dice "**i bambini a casa**".

Per comprendere perché è nato il Centro, bisogna conoscere un po' il contesto storico: nel 1994 (attorno a quegli anni) era dolorosamente iniziata la guerra con il Ruanda, una **guerra civile** - possiamo dire - di cui forse si è sentito parlare come del grande genocidio; tutti, veramente tantissimi, dal Ruanda praticamente sono fuggiti in Congo; noi abbiamo vissuto con i profughi almeno per due anni; c'erano campi profughi dappertutto e i profughi erano praticamente più della popolazione che c'era qui; poi tutti questi profughi sono stati evacuati...

Ma nel 1998 è scoppiata la Guerra di liberazione del Congo, la gente scappava da tutte le parti e mentre scappavano, si imbattevano in chi uccideva senza ragione, per cui i morti sono stati moltissimi; è in questo periodo che hanno ucciso anche il vescovo Munzihirwa Christophe, un gesuita congolese: ora è in corso la causa della sua beatificazione.

Col passare del tempo, le varie zone del territorio sono state liberate: tornava un po' di pace, ma restavano **grandi quantità di orfani**, bambini in strada, e miseria dappertutto. Alle soglie del 2002 la vita ricominciava, piano piano anche le parrocchie che erano state chiuse nel timore di tutte queste bande armate che saccheggiavano qualsiasi cosa, ricominciavano ad aprire e le varie attività riprendevano; le scuole e gli ospedali tornavano a funzionare, ma la città di Bukavu non era più quella di prima, dovunque c'erano bambini in strada, prima della guerra ce n'erano pochissimi, poi sono diventati così numerosi che non si potevano più contare.



In più **c'erano anche le bambine** che fino ad allora non si erano mai viste abbandonate in strada; per i bambini piccoli, dai sei ai dieci anni, e per i ragazzi c'erano alcune associazioni o congregazioni religiose che se ne occupavano; ma per le bambine non c'era nessuno, che si preoccupasse di toglierle dalla strada.



Pensa a quei tavoli che ornano la sala di casa nostra e che vengono posti al centro nei giorni in cui la festa si trasforma in una occasione di grandi incontri della famiglia allargata. Allora, quasi per incanto, il tavolo si apre, in mezzo compare un asse che viene estratto e che finisce per ampliare lo spazio disponibile.

Così si guadagnano due o quattro posti o qualcuno di più.

Il tavolo allungato - in questa Quaresima - diventa una metafora, lo strumento attraverso il quale possiamo essere richiamati ad esercitare l'accoglienza e a vivere la condivisione. Ecco allora lo slogan della nostra Quaresima: "**allunga la tua tavola**".

Quando siamo chiamati a compiere un gesto di carità, ci capita di dover allungare la mano e tenderla verso coloro che hanno bisogno.

Poi però la mano si ritrae. Ecco in questa Quaresima, nella quale abbiamo la possibilità di *allungare la tavola*, vorremmo impegnarci a non dimenticare con facilità chi ha bisogno, cioè a non allungare solo la mano per poi ritrarla e tornare alle proprie faccende.

da

← *continua dalla prima pagina*

È stato così che un bel giorno è venuto da me un educatore di un'organizzazione maschile per chiedermi se potessi interessarmi io delle bambine, ... bisogna tener conto che queste bambine erano accusate di essere delle streghe, quindi la popolazione locale, come gli operatori - insomma sinceramente - ne avevano paura; "magari tu invece lo puoi fare"; "vabbè fammi incontrare queste bambine".

Vedendo queste piccole, tutte sporche, abbandonate a se stesse, che ti guardavano con una faccia che implorava pietà, come a dire "almeno tu, prendici" ... beh io mi dissi "vediamo cosa fare" e ho cominciato a interessarmi di ciascuna e ad ascoltarle, una per volta, per comprendere la ragione dell'abbandono di queste piccole. Tutte erano state cacciate via da casa, perché di fronte ai tantissimi problemi che le famiglie dovevano gestire, immersi in

continua in terza pagina →

27 LUNEDÌ -

- * 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio
- * **16:30** **Catechesi 3^a e 4^a elementare**
- * **17:00** **Allenamenti di pallavolo "Under 13" presso la palestra della scuola media**
- * **18:00** **Allenamenti di calcio "Allievi" presso il campo dell'oratorio**
- * **19:00** **Allenamenti di pallavolo "Allieve" presso la palestra della scuola media**
- * **20:45** **Allenamenti di pallavolo "Open misto" presso la palestra comunale, Osnago**

28 MARTEDÌ -

- * 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio
- * **16:30** **Catechesi 5^a elementare e 1^a media**
- * **20:30** **Allenamenti di pallavolo "Open femminile" presso la palestra della scuola media**

1 marzo MERCOLEDÌ -

- * **8:40** **momento di "lectio divina" e lodi mattutine - la proposta è aperta a tutti**
- * 9:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ Giulia, Irma e sorelle - - Carolina, Emilietta e Rosalia)
- * **16:30** **Catechesi 1^a e 2^a elementare**
- * **16:30** **Allenamenti di pallavolo "Under 10" presso la palestra della scuola elementare**
- * **18:00** **Allenamenti di calcio "Allievi" presso il campo dell'oratorio**
- * **20:45** **Catechesi adolescenti, 18enni e giovani**

2 GIOVEDÌ -

- * 16:25 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ Carozzi Rosanna)
- * **17:00** **Allenamenti di pallavolo "Under 13" presso la palestra della scuola media**
- * **19:00** **Allenamenti di pallavolo "Allieve" presso la palestra della scuola media**

3 VENERDÌ - in spirito penitenziale e in ricordo dei patimenti di Gesù, invitiamo OGGI al DIGIUNO (dal 18° al 59° anno) e all'ASTINENZA dalle carni (dal 14° anno)

- * **15:00** **Via Crucis nella cappella dell'oratorio**
- * **16:30** **Via Crucis nella cappella dell'oratorio: invitiamo bambini, ragazzi, adolescenti**
- * **16:30** **Allenamenti di pallavolo "Under 10" presso la palestra della scuola elementare**
- * **18:00** **Catechesi 2^a e 3^a media**
- * **18:30** **Allenamenti di pallavolo "Open femminile" presso la palestra della scuola media**
- * **20:30** **Allenamenti di pallavolo "Open misto" presso la palestra della scuola media**

4 SABATO - questo fine settimana, anche sul piazzale della chiesa:

BULBI in FIORE, un fiore e un pensiero per la donna

evento benefico a favore anche di Natalina Isella (operazione: **ALLUNGA LA TUA TAVOLA**)

- * **16:00** **calcio "Allievi": San Luigi - Paderno d'Adda, presso il campo dell'oratorio**
- * **16:30** **SPORTELLO CARITAS presso la casa parrocchiale**
- * **17:00** **ESPOSIZIONE DELL'EUCARISTIA: ADORAZIONE fino alle ore 18:00**
- * 18:00 S. Messa domenicale vigiliare (+ Carsaniga Enrica - - Fumagalli Splendiano)
- * **21:00** **cine-teatro san Luigi: DUE CORI, UN SOLO CUORE, manifestazione musicale**
ingresso unico € 6,00 - evento benefico a favore anche di Natalina Isella
(operazione: **ALLUNGA LA TUA TAVOLA**)



5 DOMENICA - seconda di Quaresima

Nelle domeniche di Quaresima, nelle chiese di rito Ambrosiano, è possibile acquistare l'indulgenza plenaria recitando devotamente la preghiera "Eccomi o mio amato e buon Gesù" davanti all'immagine del Crocifisso, dopo essersi comunicati

OGGI: ritiro per 3^a elementare (indicazioni presso i propri Catechisti)
alle ore 16:15 incontro con i loro genitori in sant'Agnese

- * 9:00 S. Messa
- * 10:30 S. Messa (+ Graziano Angela e Montesano Anna - - Pozzoni Angelo e Albina)
diretta streaming sul canale YouTube: ORATORIO SAN LUIGI CERNUSCO LOMBARDONE
- * 15:30 nella cappella dell'oratorio: recita del Rosario

← *continua dalla seconda pagina*

una città diventata poverissima, si erano create le dicerie; immaginate così: “dopo la guerra, con tutta quella gente scappata e con le moltissime persone morte, tu sei rimasta in vita ... come mai? ... Conclusione, tu sei proprio una strega!”.

Le bambine si ribellavano a questo e più si ribellavano più le cacciavano. È così che mi sono sentita interpellata, ho visto il bisogno e mi è risuonata in cuore la Parola del Vangelo **“avevo fame, ero senza alloggio, ero senza cura e mi hai aiutato, mi hai accolto”**.

In quel tempo ero parte dell'equipe della diocesi: andavamo nelle parrocchie per cercare di riaprire i centri di alfabetizzazione, per la promozione delle ragazze e delle mamme.

C'erano anche alcuni handicappati che venivano a chiedere aiuto per trovare un lavoro. Avevo contattato in Italia alcuni amici, sensibili ai problemi della missione, perché trovassero dei computer, gentilmente si sono impegnati, ma c'è voluto del tempo; intanto io ho sollecitato gli handicappati: “cercate di organizzarvi, siete tutte persone singole, occorre costituirsi in cooperative, perché io non posso dare il materiale uno ad uno, dovete organizzarvi bene”.

Tra l'altro bisognava anche **cercare una casa** per loro. Si è fatto avanti un uomo che abitava nel quartiere, dicendo che voleva lasciare quel quartiere ed



era disposto a vendere la casa. Mi è sembrato un segno del Signore: io ho detto di sì, senza sapere bene come sarebbe andata a finire.

Poi in quella casetta, per una serie di circostanze favorevoli, sono finite le bambine di strada. Sì, perché con l'intervento di un prete “fidei donum”, (italiano, della diocesi di Asti) che si è offerto di aiutarmi, dopo neanche un mesetto io avevo in mano le chiavi di quella casetta ...

L'incontro con le bambine di strada di cui ho parlato, era avvenuto proprio il giorno prima. Io mi son detta: “Ma come? Anche se la casa non è per loro, adesso che io ho in mano le chiavi e la casa è vuota, posso ospitarvi queste bambine, hanno bisogno ... metto dentro loro ...”: è così che mi sono lanciata e - nonostante le difficoltà - mi sono sentita piena di forza e, con grande sorpresa, tutto andava avanti bene: **Ek'Abana era stata aperta!**

Ora ci volevano tutti i permessi: sono andata del vescovo locale, che mi ha incoraggiato a continuare, pure se con autorizzazione provvisoria; ehm ... mi ha rilasciato una carta che mi ha autorizzava a continuare, in attesa che (forse) arrivassero degli aiuti, ma fino ad oggi sono sempre nel provvisorio, diciamo però che le cose insomma si stanno strutturando.

La capacità del Centro di accoglienza va da **40 a 50 bambine**, se ci sono tante piccole, possiamo tranquillamente ospitarne 50 fisse; per casi particolari (esempio: i fratellini ...) ospitiamo anche i maschietti fino a 7 anni; poi li indirizziamo verso altre strutture (come le suore di Santa Gemma).

In genere le bambine che arrivano con meno di 6 anni, sono figlie di donne senza dimora: mamma in strada, papà morto o sparito a lavorare nelle miniere, oppure non si conosce neppure bene il papà; ci sono mamme con problemi psichici, che non sanno tenere i figli ...

Per quanto riguarda **i collaboratori**: ne abbiamo di diverse categorie, che sono divise in commissioni; abbiamo collaboratori in biblioteca, dove c'è anche un gestore della biblioteca, uno per la documentazione e i video-foto,

continua in quarta pagina ➔

qui dietro
la fascetta
da ritagliare

sii pronto,
per qualche
gesto
di carità

← continua dalla terza pagina

eccetera; altri per l'animazione nelle scuole e il doposcuola, dove ci danno una mano i volontari delle varie parrocchie; accogliamo anche degli stagisti universitari (mandati dalle loro facoltà): sono sempre tanti, e vengono inseriti nelle varie attività che organizza la biblioteca.

Poi c'è quello che possiamo definire **l'internato**, dove ci sono alcune mamme (retribuite) che seguono le bambine interne, cioè giorno e notte; alcune lavorano a tempo pieno, altre a tempo parziale; altre ancora si occupano della pulizia o preparano i pasti.

Chi è a tempo pieno si occupa anche dei compiti, organizzano il gioco e tutto il resto; poi abbiamo l'equipe che tiene in ordine il Centro, pulisce il cortile interno e l'esterno del Centro, i vari canali di scolo dell'acqua che, a causa della tanta erosione, devono essere soggetti a molta attenzione. Poi ci sono le pattumiere e abbiamo qualche coniglio e qualche porcellino d'India, per avviare i bambini alla responsabilità nel curare un piccolo allevamento. Inoltre dobbiamo sempre preparare la legna per far da mangiare, perché **quando non c'è la corrente**, facciamo da mangiare sulla stufa a legna.

C'è anche il personale dell'amministrazione e quelli dell'accoglienza: per cui in tutto, tra quelli a tempo pieno e quelli a ore, ne abbiamo 27; dunque è una bella équipe, che bisogna seguire. Tutto questo prende proprio tanto tempo. Questa équipe l'abbiamo formata selezionando persone che erano magari passate per lo stage o che ci avevano conosciuto come collaboratori laici. Li assumiamo secondo il loro bisogno di lavorare, se vengono a chiedere e mostrano la buona volontà. Vengono pagati con gli aiuti che giungono dall'Italia.

Praticiamo altri diversi tipi di intervento: facciamo un **piccolo credito** a quelle famiglie che si sanno sbrogliare da sole; **paghiamo la tassa** scolastica dei figli, diamo del vestiario, delle divise scolastiche e materiale scolastico a seconda del grado di povertà; oppure diamo un sacco di abiti usati, le famiglie si impegnano a venderli al mercato e da qui ricavano dei soldi; a seconda della capacità della persona, spesso diamo un po' di cibo in natura: riso, zucchero, farina soprattutto se vediamo che hanno veramente fame.

Per quanto riguarda il **rapporto con le autorità locali**, possiamo dire che abbiamo dei buoni rapporti, dopo 20 anni di permanenza nel Congo ci conosciamo, conoscono e apprezzano il nostro lavoro; ma non hanno nessun budget finanziario per aiutarci, però insomma ci rispettano e ci valorizzano, se si può dire così.

Lo Stato riconosce che facciamo un servizio di protezione dei bambini, servizio che dovrebbe fare lui, ma non ha strutture per farlo. In genere lavoriamo coi servizi sociali che ci portano i bambini in uno stato di vulnerabilità grave e di sofferenza, a volte vengono a piedi nudi, tutti sporchi, con i vestiti a pezzi ...

In particolare lavoriamo anche con il **tribunale dei minori** e che ci deve fare l'omologazione per l'accoglienza di questi bambini: qualsiasi tipo di problema giuridico incontriamo, ci aiutano a risolverlo; per esempio, se abbiamo dei conflitti con le famiglie ... Più frequentemente siamo noi ad aiutarli, certe volte quando non hanno i soldi per il trasporto o non hanno la carta sufficiente e per far fotocopie, ecc...; le scuole dove inseriamo i bambini alle quali paghiamo per loro la tassa, collaborano bene con noi; sono solidali con noi anche le università, che ci inviano gli stagisti; la Caritas diocesana ci interpella e noi siamo un membro della struttura della Caritas stessa, partecipiamo a incontri di scambio mensili e trimestrali sulle problematiche sociali della diocesi in particolare di Bukavu.

Con tutte queste strutture cerchiamo sempre degli scambi cordiali e fraterni, ma nessuno ha un budget per aiutarci, ci danno delle linee da seguire, meglio di niente ...

È anche bello questo, perché così non battiamo il tamburo nel vuoto, ma insieme.

Natalina

continua nelle prossime settimane

taglia lungo il bordo nero

procurati una lattina e DOPO AVERLA LAVATA

e fatta asciugare bene, ritaglia e incolla questa FASCETTA.

poi crea in un posto BEN VISIBLE

in casa tua:

L'ANGOLO DELLA CARITÀ

Consegnarci la LATTINA in chiesa, durante la S. Messa di

domenica 2 aprile



di una bambina quando la chiamano sorciere (=strega)?

«Casa dei bambini» ma anche «I bambini hanno una casa». Cosa accade nella mente e nel cuore A Bukavu, nel Congo, aiutiamo suor Natalina a combattere il grande male della superstizione e della mancanza di cibo.

ALLUNGA la tua tavola!

Ek'abana ha un doppio significato in swahili:



Quaresima di fraternità 2023

